

Digitalizzazione dei Comuni da oggi le richieste per il Pnrr

IL PROGETTO

ROMA Il grande progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione locale, da portare avanti da qui al 2026 nell'ambito del Pnrr, parte ufficialmente oggi. Si inizia dai Comuni che potranno beneficiare di circa 400 milioni per rafforzare l'identità digitale (Sspid e Carta d'identità elettronica), migrare i servizi di incasso su PagoPA e attivare più servizi possibile su App IO. Con gli avvisi che verranno pubblicati online dal ministero della Transizione digitale, gli enti potranno fare richiesta su un'apposita piattaforma aderendo ai progetti standard già predisposti, aggirando quindi, anche nelle amministrazioni più piccole o meno preparate, ogni possibile difficoltà di messa

COLAO: «SONO GLI ENTI PIÙ VICINI AI CITTADINI PER QUESTO DEVE PARTIRE DA LORO LA GRANDE RIVOLUZIONE DIGITALE DELLA PA»



Vittorio Colao

a punto dei singoli programmi. A fine mese, spiega il ministero, scatterà un'altra tranche per la migrazione degli stessi Comuni sul cloud.

GLI ATTI AMMINISTRATIVI

Poi, in autunno, toccherà anche all'implementazione della "piattaforma notifiche", l'infrastruttura unica che permetterà alle PA di notificare gli atti amministrativi a valore legale alle persone fisiche e giuridiche. Le risorse saranno assegnate in ordine di prenotazione con l'erogazione di voucher, somme predefinite per tipo-

logia e dimensione dell'amministrazione locale. Aderendo a tutte e 5 le misure previste (cloud, PagoPA e App IO, identità digitale, servizi online e piattaforma notifiche) i piccoli Comuni potranno contare su importi indicativi fino a 250.000 euro, i Comuni medi fino a 800.000 euro e quelli più grandi oltre i 2 milioni di euro. Il processo, già illustrato dal ministro per l'innovazione tecnologica e la Transizione digitale Vittorio Colao alla Conferenza unificata, è stato realizzato attraverso l'interazione costante con Anci, Upi e Regioni. Gradualmente saranno coinvolti, oltre ai Comuni, anche Regioni e Province, Asl, scuole, Università ed istituti di ricerca. Le scuole partiranno a fine aprile, seguite dalle Aziende sanitarie locali. «I comuni sono i più vicini alle esigenze dei cittadini e per questo - ha spiegato Colao - devono essere considerati il punto di partenza per la trasformazione digitale della Pubblica amministrazione. Per permettere una rapida implementazione del Pnrr, in meno di un anno abbiamo costruito una piattaforma online unica per dare la possibilità a tutti i comuni di scegliere le iniziative di digitalizzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

